

Sarti sogna un ritorno in grande stile a Bucarest: «Una rivincita»

Bucarest (Romania)

SECONDA TAPPA dell'European Grand Prix di tiro con l'arco. In azzurro, provenienti dal Castenaso Archery Team, ci saranno Federico Musolesi (arco olimpico) e, nel compound, Eleonora Sarti, 31 anni, con il doppio tesseramento Fiamme Azzurre. Per Eleonora è un ritorno gradito, ricordando come la ragazza, per il suo talento, sia un punto di riferimento tanto per il mondo paralimpico quanto per quello dei normodotati.

Alle Paralimpiadi di Rio, dove arrivava con il titolo di campionessa del mondo, Eleonora non è riuscita a esprimersi come voleva.

«Inutile girarci attorno – spiega Sarti – il rimpianto c'è. Questa chiamata, per me, è una sorta di rivincita, perché ho continuato a ripensare a quelle gare. Si può vincere e si può perdere, ma bisogna avere la certezza di aver fatto il possibile. A Rio, invece, non sono stata lucida come avrei voluto».

Incassata la battuta d'arresto, Eleonora si è rimessa al lavoro, con entusiasmo e passione, ripensando anche al fatto che, proprio con la nazionale normodotati, è stata capace di vincere anche un bronzo iridato a squadre. «Ho voglia di sperimentarmi in questa competizioni – insiste –. Abbiamo lavorato tanto dal punto di vista fisico e psicologico. Adesso si tratta solo di mettere in pratica quello che abbiamo provato in questi mesi».

E l'appuntamento europeo, in Romania, sembra essere l'occasione migliore per rilanciare le ambizioni di Eleonora e del suo compagno di squadra Federico Musolesi.

a. gal.